

Fantascienza e humour

Ancora due racconti che confermano la vitalità della fantascienza scritta in Italia e l'esistenza di validi scrittori

a cura di Marco Calvo

Qualcuno avrà notato che in libreria è reperibile da qualche tempo un cofanetto composta da dieci Millelire, i libretti supereconomici di Stampa Alternativa, interamente dedicato alla fantascienza italiana. Non è importante l'antologia in sé, quanto piuttosto il fatto che abbia un buon successo di vendite; direi proprio che lo si possa interpretare come un buon segno, un piccolo spostamento nel gradimento del pubblico a favore della letteratura nostrana (senza nulla togliere alla bellissima letteratura straniera), o, per meglio dire, il venir meno di certi pregiudizi. Del resto, chiunque come il sottoscritto abbia avuto modo di entrare in contatto con il mondo delle «fanzine», le riviste amatoriali, avrà notato che c'è un numero crescente di validi scrittori.

Fulvio Apollonio e Silvio Sosio appartengono a questa schiera, e mi piacerebbe avere l'opportunità di farvi leggere molte più cose di questi due scrittori.

«Gocce» di Silvio Sosio (è presente nella «biblioteca» di MC-link) è, ad esempio, un altro suo divertentissimo e corrosivo racconto, ma come si fa a pubblicare tutto?

Intanto godetevi «Mondo alla rovescia» e poi «Formule magiche» di Fulvio Apollonio. Il racconto di Silvio dovrebbe essere adottato a Manifesto dagli amanti di fantascienza, costretti a subire tonnellate di letteratura da due soldi e programmazioni TV che definire noiose e ripetitive è eufemistico.

«Mondo alla rovescia» riesce ad essere una divertente e, insieme, desolata denuncia. Leggete il racconto e chiedetevi anche voi: ma che mondo è il nostro, in cui le soap opera, con delle sceneggiature scritte in quindici minuti, fanno milioni di telespettatori e un serial TV come Star Trek, divertente e, a suo modo, intelligente, si conquista a fatica uno spazietto nel pomeriggio, dopo anni di silenzio totale? Non lo so, forse un mondo nel quale ci si uccide per una partita di calcio.

«Formule magiche», di Fulvio Apollonio, illustrato da Ilaria Ranno, tocca un altro argomento su cui varrebbe la pena riflettere. Il pretesto per pensare, però, è come nostro solito (concedetecelo) offerto con un racconto leggero e godibile, senza pretese e per questo, a mio modo di vedere, efficace. «Formule magiche» è un altro piccolo colpo al mondo delle superstizioni. Gutta cavat lapidem, si diceva un tempo, o no?

Buona lettura.

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo Marco.Calvo@mc-link.it

Mondo alla rovescia

Racconto di: Silvio Sosio

Si chiamava Cosmico Spaziale, ed era uno scrittore triste.

Se ne stava seduto alla scrivania, i gomiti piantati

sulla fredda superficie di vetro del tavolo e il mento desolatamente sorretto dai palmi delle mani. Fissava il monitor del computer e la finestra del word processor disperatamente bianca, e il cursore lampeggiante che sembrava ripetere in un ticchettio ossessivo «E allora? Che aspetti?».

Ormai quasi tutto il pomeriggio era trascorso così, e ancora non aveva un'idea. Le uniche parole che aveva scritto erano Stazione 9 - racconto di Cosmico Spaziale. Il titolo, e poi il nome dell'autore, quel nome che tanto odiava e che pure era il suo, una beffarda alleanza fra un destino crudele, che gli aveva portato quel cognome, con la scarsa creatività dei suoi genitori, che gli avevano imposto il nome. Lui era nato per fare lo scrittore di fantascienza, questo sembrava scritto nel suo destino anagrafico. Eppure, lui odiava la fantascienza.

Non gli veniva nessuna idea. Quando aveva scritto il titolo aveva in mente un vago soggetto su una stazione su un pianeta inesplorato, e un mostro tipo Alien che faceva fuori un po' di gente, ma era tutto nebuloso. Non sapeva come cominciare.

Sbuffò, raccolse il telecomando e accese la tv. Fece un po' di zapping, e alla fine capitò su Retequattro. Riconobbe subito, suo malgrado, un episodio di Spazio 1999. Odiava quel canale, che trasmetteva tutto il giorno telefilm e sceneggiati di fantascienza. Star Trek in tutte le sue incarnazioni, Spazio

1999, UFO, Ai confini della realtà, Doctor Who, Visitors, I sopravvissuti, Il prigioniero, L'astronave Orion, Highlander, Mork & Mindy, Thunderbird, Cronache marziane, Zaffiro e Acciaio, Quarta dimensione, e tutte quelle ignobili riduzioni brasiliane a puntate tratte da best seller come Fondazione, Dune, Il mondo del fiume, I reietti dell'altro pianeta. Riproposti ogni giorno, più volte replicati, e la gente a casa che se li divorava come fossero la Bibbia, e ne discuteva dal barbiere, nei negozi, al lavoro, con le vicine. Uno sceneggiato tratto da I principi demoni aveva raccolto, l'hanno prima, più di trenta milioni di spettatori solo in Italia. Agghiacciante.

Spense la tv disgustato, e per consolarsi aprì il cassetto della scrivania. Da sotto un paio di guanti da portiere di calcio trasse un fascioletto fotocopiato, di piccolo formato, sulla cui copertina in bianco e nero campeggiava in caratteri eleganti e un po' liberty la testata: L'Altro Beautiful, e più sotto: Fanzine di letteratura rosa. Trattandolo amorevolmente lo aprì alle prime pagine, dove, dopo il suo editoriale, erano stampati due racconti, uno suo e uno di un suo amico, che si firmava Cletta Bellisari. Teneva la rivistina nascosta, fuori dalla portata degli «altri». La sua ragazza, ad esempio, lo prendeva costantemente in giro. Diceva che la sua insana passione per la narrativa rosa era un segno di infantilismo, e che le cose importanti nella vita

erano altre: i contatti con gli extraterrestri, ad esempio, o anticipare il futuro dell'umanità, o immaginare «cosa accadrebbe se...». Era questo, secondo lei, che rendeva la vita meravigliosa e degna di essere vissuta.

Con un groppo alla gola rimise il fascicolo nel cassetto, e per la centesima volta si chiese perché non fosse possibile vivere scrivendo ciò che veramente desiderava scrivere: storie d'amore, di sentimenti, dove potesse esprimere tutta la dolcezza e la tenerezza del suo animo fragile. Storie dove i protagonisti non fossero astronauti e viaggi nel tempo, ma delicati rapporti tra uomini romantici e donne affascinanti.

Purtroppo, bisognava guardare in faccia la realtà. Anni prima, quando era più giovane, lui e un gruppetto di altri appassionati avevano tentato l'avventura dell'edicola: avevano proposto una rivistina, che avevano battezzato Via col vento, in omaggio a un vecchio e dimenticato capolavoro cinematografico. Era stato un disastro. Così, anche per recuperare i soldi persi in quell'avventura, Cosmico aveva dovuto mettersi a scrivere fantascienza, per riviste che pagavano bene come Intimità, dedicata ai viaggi di micronauti all'interno del corpo umano, e Confidenze, un rotocalco che affrontava il tema della telepatia. Ma ogni volta che toccava la tastiera del computer per scrivere un racconto si sentiva sporco, gli sembrava di protituirsi, di vendere la sua anima di scrittore per vile denaro.

Per un momento si lasciò dominare dalla rabbia. Poi un sorriso maligno si disegnò sul suo viso. Cosa accadrebbe se...

Prese in mano il mouse e cancellò il titolo che aveva scritto, sostituendolo con un altro: Mondo alla rovescia, di Cosmico Spaziale. Ora aveva un'idea. Avrebbe scritto un

racconto su un universo parallelo. Un universo parallelo, dove Jules Verne e H.G. Wells erano rimasti poveri scrittori popolari e Goethe e Manzoni erano stati invece riconosciuti dalla critica e avevano forgiato la loro epo-

ca; dove la fantascienza era letta solo da pochi squinterati appassionati, e la narrativa rosa, invece, aveva successo: film, sceneggiati, telenovelas programmate sulle reti più importanti per tutta la giornata. E racconti pagati

bene e letti da un vasto pubblico.

Poi si corrucciò. Nessuno gli avrebbe pubblicato un simile racconto. Era veramente troppo, troppo inverosimile.

Scrisse allora un racconto



L'illustrazione per "Formule magiche" è di Ilaria Ranno.

in cui al lunedì anziché commentare i tornei di scacchi si parlava solo di calcio.

Formule magiche

Racconto di: Fulvio Apollonio

Dopo tante messe nere, tante sedute inconcludenti, questa volta potevano richiamare davvero qualche demone al quale chiedere...

beh, le possibilità erano illimitate.

Troppe volte avevano proceduto a tentoni, per così dire artigianalmente, privi com'erano di un vero testo di magia. La soluzione, tanto semplice che non era mai venuta in mente a nessuno, prima che uno di loro la intuisse, partiva da una banale osservazione: sebbene in passato le arti magiche, praticate seriamente, fossero molto diffuse, nei tempi mo-

derni sembravano abbandonate, a parte qualche setta clandestina come la loro.

Visto l'enorme potere che potevano assicurare, era quanto meno realistico che venissero ancora coltivate, ma tenute volutamente nascoste, da quelle persone che le utilizzavano per conseguire il successo personale.

Avevano quindi tenuto sotto controllo numerosi manager in ascesa, finché quel-

la mattina si erano impossessati di un quaderno segreto di uno di loro, pieno zeppo di formule magiche, che adesso stavano prontamente mettendo in pratica.

«Dseptvok» tuonò il maestro di cerimonia, in piedi di fronte all'enorme falò che arrossava le pareti carsiche della depressione in cui erano soliti celebrare i loro riti satanici.

«Fratteik dstrou» replicò il coro, disposto in un largo

L'angolo delle News

Liber Liber

«Il Piacere» di D'Annunzio e... un furto!

Questo mese è «Il Piacere» di Gabriele D'Annunzio che va ad aggiungersi agli altri classici della letteratura disponibili su Internet o su floppy disk, e lo dobbiamo al paziente lavoro di acquisizione e revisione di Stefano D'Urso (e-mail: mc6008@mclink.it). «Il Piacere» edito per la prima volta nel 1889 è da poche settimane fuori diritti d'autore, anche se diverse lobby, composte da grandi case editrici, stanno spingendo affinché anche in Italia il copyright si estenda a settanta anni, ricacciando le opere di D'Annunzio, Pirandello, e numerosi altri, nell'orbita economica dell'industria del libro.

Un tempo, quando dire che un'opera dopo un certo periodo diveniva «patrimonio dell'umanità» non significava nulla di pratico, tutti erano concordi nel ritenere che cinquanta (e poi cinquantasei) anni, dopo la morte dell'autore, fossero sufficienti a gratificare le tasche di chi deteneva i diritti (quasi sempre case editrici). Ora che, grazie all'editoria elettronica, a Internet e a progetti come il Manuzio, o il Gutenberg negli USA, o il Runeberg nei paesi scandinavi, ecc., quell'ideale si sta trasformando in un progetto concreto, diverse figure si sono mobilitate per riprendere il controllo. In questi giorni si vogliono imporre i settanta anni (è già direttiva CEE), domani saranno cento e poi centocinquanta... finché tutto sarà di nuovo proprietà di colossi dell'editoria.

Non è una semplice guerra commerciale, innanzitutto perché un libro non è un «prodotto di consumo» come qualsiasi altro, e poi perché a farne le spese sono, al solito, la fasce più deboli, dai non vedenti, che grazie ai libri elettronici hanno, o meglio, avrebbero una valida ed economica alternativa ai costosissimi e rari libri braille (che fra l'altro non tutti sanno o possono leggere) agli handicappati (che non possono sfogliare un libro tradizionale), agli studenti, che non si possono permettere di spendere milioni in titoli specifici. È un furto perpetrato sotto il naso di tutti noi, reso più facile dal fatto che i più non si rendono conto di cosa venga rubato.

Mi piace ringraziare in questo numero la Technimedia per questo angolino che mi lascia dedicare mensilmente al progetto Manuzio, e tutti voi, che semplicemente prelevando i libri della biblioteca elettronica contribuite a diffondere un'idea.

Chiudo con le solite indicazioni: grazie alle utility di compressione dei dati, l'intera «biblioteca elettronica» del progetto Manuzio, composta al momento da più di 30 opere, tra cui la «Divina Commedia», «Il Malavoglia», «I Promessi Sposi», ecc., occupa solo due floppy disk ad alta densità.

Possono accedere GRATUITAMENTE a questa raccolta, che speriamo crescerà in breve tempo, tutti coloro che hanno accesso a Internet (basta collegarsi al seguente indirizzo elettronico dell'Università di Milano:

FTP://ghost.dsi.unimi.it/pub2/papers/basagni/Manuzio).

Chi non dispone di modem può richiedere l'invio di uno o entrambi i floppy disk (al costo unitario, a titolo di rimborso spese, di lire 10.000) tramite conto corrente postale numero 73225005 intestato a: Liber Liber, Via Cina, 40 - 00144 Roma, con causale: «Il sottoscritto <nome e indirizzo> desidera <numero di floppy disk da inviare> contenenti la biblioteca elettronica del progetto Manuzio». In alternativa al conto corrente è possibile inviare il denaro tramite assegno o con un vaglia.

Non ci si dimentichi di specificare il proprio indirizzo! Il numero di telefono di Liber Liber per informazioni a voce è (06) 52.20.05.05.



Ci sono diverse News che riguardano il mondo di Star Trek. La serie «Star Trek: Next Generation» ha avuto un buon numero di spettatori, sapendosi conquistare le simpatie anche di chi era «legato» alla prima serie di telefilm. Italia 1 ha in programma di mandare in onda tutte le puntate fino alla sesta serie produttiva, mentre ci sono voci piuttosto consistenti (che nel momento in cui leggete potrebbero essere già realtà) a proposito di un doppiaggio da parte della RAI delle prime due «season» di Deep Space 9, un'altra ottima serie di telefilm nata dalla costola di Star Trek (ho avuto modo di vedere alcuni episodi, per altro noleggiabili in video-club, e mi sono sembrati di ottima qualità).

Negli USA «Star Trek: Next Generation» ha chiuso i battenti dopo ben sette stagioni produttive, per un numero complessivo di episodi veramente notevole; la risposta di pubblico è stata così positiva che la Paramount ha deciso di mettere in cantiere una nuova serie, che pare si chiamerà «Star Command». Pare anche che molte scene si gireranno in Germania, dove gli studi della U.F.A. a Babelsberg hanno messo a punto nuove tecnologie per gli effetti speciali.

Premi Hugo su Internet

La dobbiamo al noto sceneggiatore Sergio Donati l'ultima «chicca» di questo mese. Sul World Wide Web Internet <http://www.lm.com/~lmann/awards/hugos/hugos.html> sono disponibili tutti gli Hugo Awards, una sorta di Oscar per la fantascienza, dalle origini (1953) a oggi. Sempre su Internet sono reperibili anche notizie biografiche su innumerevoli autori e preziose informazioni sulle ristampe.

Come spedire un racconto a StoryWare

StoryWare è sempre alla ricerca di nuovi racconti, se hai scritto qualcosa non più lungo di circa 25 Kb (grosso modo 14 cartelle di 60 battute per 30) allora leggi quanto segue:

- 1) memorizza il tuo racconto o i tuoi racconti non più lunghi di circa 25 Kb su floppy disk da 3 1/2 (MS-DOS, Amiga o Macintosh);
- 2) utilizza il formato ASCII, non impaginato (ovvero evita che ci siano dei ritorni a capo a ogni fine riga, ma solo a fine paragrafo) così da semplificare il passaggio da un computer all'altro;
- 3) in caso di dubbi, salva il racconto o i racconti in più formati;
- 4) inserisci nell'intestazione del racconto i tuoi dati (nome, cognome, recapito);
- 5) assicurati che non ci siano vincoli per la Technimedia alla pubblicazione (ovvero che sia tu a detenere i diritti dell'opera e che, naturalmente, non si tratti di racconti copiati);
- 6) spedisce il tutto al seguente recapito:

Technimedia - StoryWare
Via Carlo Perrier, 9
00157 Roma.

Gli autori dei racconti pubblicati riceveranno un compenso di 100.000 lire lorde. Tutti i racconti giunti in redazione su floppy disk verranno inseriti nelle aree FS-RACCONTI e NARRATIVA-RACC di MC-link (insieme, naturalmente, al nome e al cognome dell'autore), dove sta nascendo una sorta di biblioteca (gratuita) di racconti. Se non desideri che la tua opera sia pubblicata su MC-link, sei cortesemente pregato di specificarlo nell'intestazione del racconto o nella lettera di accompagnamento.

cerchio attorno al fuoco che danzava in modo sempre più convulso, con lingue saettanti che sembravano voler salire sempre più in alto.

«Dseprtvok» ripeté il gran sacerdote; «Fratteik dstrou» cantilenò di rimando il coro, finché il falò, dilatatosi d'improvviso, avvolse il maestro di cerimonia, quasi a volerlo fare proprio, come per trascinarlo nel suo tendere al cielo. Solo quando la figura umana straziata dalle fiamme rotolò al suolo, gli altri membri della setta si scossero dallo stupore che li aveva assaliti. Troppo tardi si erano resi conto del loro errore.

Ci sono infatti sì formule magiche propiziatriche, ma esistono anche malefici da sfruttare contro i propri nemici; evidentemente e disgraziatamente si era scelto

uno di questi ultimi per il coro. Non c'era però tempo per recriminare, in quanto si doveva cancellare ogni traccia della cerimonia. C'era anche da inventare una storia credibile da raccontare ai medici che avrebbero soccorso il maestro di cerimonia ustionato.

«Il grande manager è maleabile oggi?» chiese lui appena entrato in ufficio, in leggero ritardo come ogni mattina.

«Attento» lo avvertì lei, con uno sguardo complice dietro ai rituali occhiali da segretaria. «Non l'ho mai visto così irritabile; sembra che da ieri non trovi più il quaderno su cui è solito annotare le password».

MG

486Dx4/100 serie:SPEED 4

Main B. ZIF socket 3 Green
CPU 486DX4/100 Mhz
Case Big Tower display 240 W.
Cache Memory 256Kb > 512Kb
3 slot Vesa local bus 5 isa
4Mb. RAM 72 cont. 32Bit
Dissipatore Attivo
Svga cirrus Logic 5428 16M. col.
Controller 2FD 2HD EIDE
HD 540 Mb.
Tastiera Ital. 102
Mouse tre tasti **£. 1.950.000**

IN OMAGGIO: DOS 6.2 WINDOWS 3.1
con licenze d'uso tappetino mouse
100 giochi preinstallati shareware



INFORMATICA



Via Michele Di Lando, 81 ROMA
Tel./Fax. 06/44242135
Metro' (P.Bologna -S.Tiburtina)
GARANZIA 12 MESI

RATEIZZAZIONI FINO 48 MESI

PENTIUM 90 serie:SPEED 90

Main B. INTEL PENTIUM 90 INTEL
Case Big Tower display 240 W.
Cache Memory 256Kb > 512Kb
Dissipatore Attivo
4 slot PCI 4 isa bus
8Mb. RAM 72 cont. 32Bit
HD 420 Mb. EIDE
Svga ET 4000 W32P PCI 2Mb
Controller 2FD 4HD EIDE
2 Ser. 16550 +1Par.

Tastiera Ital. 102
Mouse tre tasti **£. 2.975.000**

IN OMAGGIO: DOS 6.2 WINDOWS 3.1
con licenze d'uso tappetino mouse
100 giochi preinstallati shareware

486Dx2/66 serie:SPEED 2

Main B. ZIF socket 3 Green
CPU 486DX2/66 Mhz
Case Mini Tower display 220 W.
Cache Memory 256Kb > 512Kb
3 slot Vesa local bus 5 isa
4Mb. RAM 72 cont. 32Bit
Dissipatore Attivo
Svga cirrus Logic 5428 16M. col.
Controller 2FD 2HD EIDE
HD 420 Mb.
Tastiera Ital. 102
Mouse tre tasti **£. 1.650.000**

IN OMAGGIO: DOS 6.2 WINDOWS 3.1
con licenze d'uso tappetino mouse
100 giochi preinstallati shareware

NOTEBOOK
"OYSTER"
A PARTIRE DA
£. 2.000.000

Monitor

SVGA 14" 1024X768 0.28dpi **£. 365.000**
SVGA 14" 1024X768 0.28dpi N.I.L.R. **£. 395.000**
SONY 15" 1280 0.25 dpi "TRINITRONE. **Telefon.**
SONY 17" 1280 0.25 dpi "TRINITRONE. **1.690.000**
"ALTRI TELEFONARE"

CPU

80486DX/33Mhz. "Intel" **£. 150.000**
80486DX2/50Mhz. "Intel" **£. 160.000**
80486DX2/66Mhz. "Intel" **£. Telefonare**
80486DX4/100Mhz"Intel" **£. Telefonare**
PENTIUM 90 Mhz. **£. 1.096.000**

HD/CD ROM

HD 340 Mb EIDE 11Ms **£. 280.000**
HD 420 Mb EIDE 11Ms **£. 339.000**
HD 540 Mb EIDE 11Ms **£. 380.000**
HD 730 Mb EIDE 11Ms **£. 490.000**
CD ROM Doppia V. Sony **£. 259.000**
CD ROM X3 V. Mitsumi **£. 310.000**
CD ROM X4 V. Mitsumi **£. telefon.**

CARTASI
VISA
MASTER CARD
EUROCARD

Modem/fax

TRUST 14.4 Fax/modem (Int.) **£. 168.000**
TRUST 14.4 Fax/modem (est.) **£. 198.000**
US. ROBOTICS 28.8 spo(est.) **£. 539.000**
QUICKTEL 28.8 (est.) **£. 439.000**
altri telefonare

OFFERTISSIMA DISKETTI BULK 2.690 (100 P.ani)

**DOS in ALLESTIMENTO
STAMPANTI
HP/EPSON**

Consegne in tutta Italia
offerte valide per PC completi
di monitor fino ad esaurimento
scorte. Tutti i prezzi
sono IVA esclusa.
**TELEFONARE PER ALTRE
CONFIGURAZIONI.**

Tutti i marchi citati sono registrati dai legittimi proprietari